POLITICA ESTERA

7 GIORNI NEL MONDO

Unità contro Leopoldo

Il giorno precedente lo svolgimento del referendum in Belgio, su Leopoldo, un'agenzia americana di tono ufficioso comunicava all'opinione pubblica mondiale che gli Stati Uniti vedevano favorevolmente la possibilità del ritorno del re fellone sul trono, considerando questa dubbia figura come « un elemento di equilibrio nella vita politica del Belgio ».

Il giorno dopo il referendum il *New York Times* doveva ammettere che « i risultati hanno in sè qualcosa di tragico, dato che la consultazione popolare ha provato che il popolo belga è irrimediabilmente diviso e tale resterà fino a che Leopoldo insisterà nel proposito di risalire sul trono ». « Fiamminghi e valloni — precisava il giornale — avevano già da tempo imparato a lavorare e a vivere in piena armonia. Leopoldo ha rotto quest'armonia ed acuito tutti gli elementi di divisione del paese ». Constatazione, come si vede, allarmante: resta solo da sapere se le lamentazioni del *New York Times* non siano lacrime di coccodrillo; si dice infatti che la responsabilità della grave situazione belga ricada in buona parte su due forze non esattamente belghe e che spesso ispirano il tono dei commenti del *New York Times:* il Vaticano e certi ambienti ufficiali degli Stati Uniti.

Che questo referendum sia stata una grossa partita internazionale piuttosto che un fatto politico esclusivamente belga sembra oggi abbastanza chiaro. Per il Vaticano si tratta di consolidare la propria posizione in un settore importante: Leopoldo darebbe un avallo costituzionale e autoritario nello stesso tempo all'ancora incerta prevalenza dei socialcristiani nella vita del paese. Per gli Stati Uniti si tratterebbe invece, secondo un'interpretazione non del tutto infondata, di avere in Leopoldo una « energica » pedina antibritannica, noti essendo i rapporti assai poco cordiali che corrono tra il re fellone e i dirigenti della politica inglese. Ci si può solo domandare se per la manovra antibritannica c'era proprio bisogno di Leopoldo: lo stesso Spaak non aveva forse dato abbastanza affidamento in tal senso?

Comunque, se questo è il sottofondo dell'appoggio americano a Leopoldo, la manovra, bisogna dirlo, ha avuto risultati non troppo graditi per il Dipartimento di Stato. Risultati che non sono tanto quelli che preoccupano il *New York Times* (in un certo senso veri) ma altri che l'autorevole giornale non cita. Se infatti la « questione leopoldista » ha determinato una frattura nel paese tra fiamminghi e valloni, qualcosa di molto diverso si è determinato nella classe lavoratrice belga, e cioè la ricostituzione alla base di una unità che i socialdemocratici avevano in parte distrutto. E' nota la costituzione di quei « comitati di difesa democratica » nei quali, per la prima volta dopo la liberazione, si sono trovati insieme lavoratori comunisti, socialisti e liberali; è di ieri la notizia del grande movimento di sciopero, unitario ed energico, che ha coinvolto e le regioni più industrializzate del Belgio e le categorie (come gli statali) più isolat

Questo risultato era previsto dal Dipartimento di Stato? E' difficile crederlo, mentre è più facile pensare che esso costituisca una dolorosa spina nel piede di coloro che ora lamentano l'esistenza di una « questione leopoldista ». Spetta ora alla classe operaia belga rendere permanente l'unità creatasi nella lotta.

Dischi volanti

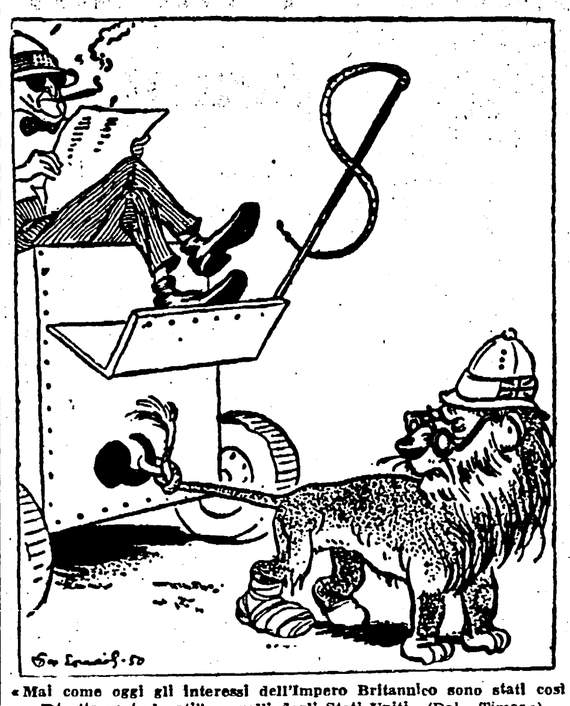
Toccherà al Messico avere i primi contatti cordiali con gli abitanti di Marte? Parrebbe infatti che i dischi volanti, questi supposti messaggeri del nostro più affine collega nel sistema solare, Marte, abbiano preso stabile dimora nel cielo della Repubblica americana. Ieri quattro piloti messicani hanno affermato di avere inseguito con il loro apparecchio un disco volante; giorni fa il tradizionale « viaggiatore giunto dal Messico » ha rivelato che in uno di quei deserti sarebbe stato trovato non solo il mostruoso apparecchio, ma anche il suo pilota, un marziano alto cinquantasette centimetri

Nei giorni prossimi notizie del genere ne avremo ancora, dal Connecticut o dalla Turchia perchè certamente, non mancheranno coloro i quali, dopo essersi accecati al sole, per tre ore, sulla terrazza di casa propria, potranno giurare di aver visto almeno due dischi volanti. Il fatto è che questa faccenda dei dischi sta diventando il più interessante fenomeno di psicosi collettiva del dopoguerra; prima della guerra, quando gli aeroplani erano ancora modestamente spostati da eliche, quando le automobili non funzionavano ancora con motori a reazione, quando la bomba atomica era solamente un sogno (un brutto sogno) avveniristico, ci si contentava di un qualsiasi « mostro di Lockness » che accendeva sì la fantasia, ma era sempre qualcosa di estremamente terrestre. Oggi non ci si può più contentare di un mito tutto sommato così casalingo e per mobilitare le fantasie abbiamo bisogno di nulla di meno che degli abitanti di Marte.

Nessuno, naturalmente, ha preconcetti contro i supposti abitanti di un pianeta amico e indubbiamente rispettabile. Però, fino al momento in cui la loro esistenza non sarà dimostrata, pensiamo che sia più opportuno non perdere di vista le così pressanti faccende del nostro mondo piuttosto che abbandonarsi alle fantasie interplanetari: avremo sempre tempo di occuparcene quando sarà dimostrato che i dischi volanti non sono l'astuta invenzione di un albergatore messicano

L. t.

ALLEANZE



« Mai come oggi gli interessi dell'Impero Britannico sono stati così strettamente legati" a quelli degli Stati Uniti » (Dal « Times »)

(Disegno di P. Efimov)

LE MISURE LIBERTICIDE DEL GOVERNO

Energiche dichiarazioni del compagno Di Vittorio

(Continuazione dalla prima pagina)

l'Interno e quindi i Prefetti a vietare un comizio od un corteo in una data località e in un determinato momento per motivi di ordine pubblico, ma non autorizzano a sospendere per tre mesi la libertà di riunione garantita esplicitamente dall'art. 17 della Costituzione.

« Dal punto di vista costituzionale, nemmeno il Parlamento potrebbe autorizzare una misura così grave.

« L'applicazione di queste decisioni significherebbe che da ora in poi il diritto costituzionale di riunione sarebbe messo alla mercè del potere esecutivo e più specificamente del ministro degli Interni. La gravità della decisione stessa è sottolineata maggiormente dalla estensione del divieto alle riunioni di fabbrica e alla pretesa di subordinare anche queste alla preventiva autorizzazione della Pubblica Sicurezza; mentre la Costituzione esclude espressamente l'obbligo del preavviso delle riunioni anche in luogo aperto al pubblico.

« Ancora più grave e minacciosa è la direttiva data dal ministro degli Interni ai Prefetti di perseguire i promotori e gli organizzatori dei movimenti dei contadini poveri e dei braccianti disoccupati e letteralmente affamati i quali premono per lavorare le terre incolte o malcoltivate dei baroni meridionali. Tutto il Paese e autorevolissimi organi di stampa di ogni colore hanno riconosciuto la legittimità di questa pressione dei contadini e dei braccianti, che tende a sollecitare la soluzione di un problema di grande interesse nazionale quale è quello di una effettiva e razionale coltivazione delle terre per assicurare un maggiore impiego di mano d'opera e per garantire al paese una maggiore produzione agricola ».

Dopo aver notato come neppure nei periodi più foschi della reazione italiana si sia mai avuto un così gran numero di onesti lavoratori arrestati per agitazioni sindacali, il segretario generale della C.G.I.L. ha concluso:

« Di fronte alla gravità della situazione, i membri presenti a Roma della Segreteria confederale hanno deciso di anticipare a lunedì mattina la riunione straordinaria della Segreteria che era stata prevista per martedì Avremo certamente la convocazione straordinaria del Comitato Esecutivo, per prendere le decisioni del caso. Io credo che la C.G.I.L. farà appello ai partiti e a tutti i democratici italiani perchè si associno ad essa nel chiedere che i provvedimenti illegali in questione siano ritirati e che comunque essi non abbiano applicazione ».

Si ha da Milano che la Segreteria della C.d.L. si è riunita ieri sera d'urgenza e ha preso immediatamente contatto con la CGIL. Per lunedì, è convocato in seduta straordinaria l'Esecutaivo camerale milanese.

UN COMPLICATO DRAMMA DELLO SPIONAGGIO INTERNAZIONALE

Il misterioso suicidio di un inglese ha sconvolto il "gran mondo„ di Roma

Le clamorose dimissioni dell'Ambasciatore inglese dal Circolo della Caccia legate alla morte del Gottlieb? - La doppia vita del suicida notissimo negli ambienti mondani

Il suicidio del capitano Walter Kurt Gottlieb rimarrà a lungo avvolto nel mistero, perchè il capitano era agente dichiarato dell'Intelligence Corp e gli « incidenti » che avvengono a queste persone debbono rimanere avvolti nel mistero. Due settimane fa il corpo dell'ufficiale fu trovato immerso nell'acqua del bagno mista al sangue che era sgorgato dalle vene recise: uno stoico suicidio, col fedele cagnolino che aveva assistito alla lenta morte del padrone. Ma una morte per suicidio ha sempre ragioni evidenti. Questa invece era piena di mistero. In una lettera a certo Simon, Kurt Gottlieb lasciava detto che moriva per la Patria e per la propria « stupidità »: il che non pare a prima vista una spiegazione sufficiente. L'amico Simon è risultato poi essere il cittadino britannico Simon Bell, il quale — assieme a Lord Bronwlow — fece da testimone al Gottlieb quando questi — che era nato nel 1910 a Vienna — decise di assumere la cittadinanza inglese. Simon Bell e Lord Bronwlow sono probabilmente anch'essi legati con l'Intelligence Service, di cui l'Intelligence Corp è l'organismo militare. Il Gottlieb era dunque una caratteristica figura di agente segreto, Alto, bella presenza, intelligente, poteva benissimo recitare la parte dell'ufficiale inglese proveniente da una famiglia di nobile lignaggio.

Capitò per la prima volta a Roma, con le Armate alleate nel '44. Tutti ricordano l'accoglienza che fece l'aristocrazia romana agli ufficiali britannici, specie se avevano quell'aria di distinzione che li diceva nobili a prima vista. Kurt Gottlieb venne a contatto ed entrò nelle amicizie dei più distinti circoli della capitale. Frequentò salotti e dame della nobiltà; corteggiò e fu convenientemente corteggiato egli stesso. Insieme ai più fortunati tra gli ufficiali britannici, fu ammesso perfino al Circolo della Caccia: ammissione provvisoria, ma significativa.

Il Circolo della Caccia

Il Circolo della Caccia è il luogo ideale per un certo tipo di attività di « informazioni ». E' considerato il circolo più aristocratico d'Italia ed è abitualmente frequentato da ambasciatori e uomini di governo. Ne è presidente il Principe Don Urbano Barberni, segretario il Conte Massimo Magistrati: è retto da un Consiglio composto tutto da blasonati. Il secondo circolo di Roma, il Circolo degli Scacchi, pur avendo nobili tradizioni non può certo vantare gradi di distinzione così elevata.

Durante il regime fascista, la base fondamentale dei soci era entusiasticamente fedele al duce. E' stata poi larga di favori agli « alleati ». Ma solo verso il Vaticano la fedeltà dei nobili membri del Circolo della Caccia è sempre rimasta immutata. Molti soci ricoprono altissime cariche nel Vaticano e tutti si dichiarano cattolicissimi; numerosi soci sono tra le Guardie Nobili del Papa. La loro fedeltà al cattolicesimo raggiunge anche forme di settarietà, di esclusivismo medievale. La ammissione al Circolo — per esempio — è normalmente preclusa agli ebrei. Questa discriminazione razzista è una delle cose cui segretamente tengono di più, i nobili soci: e su questa buccia è scivolato il capitano Gottlieb, ebreo tedesco.

L'esclusione degli ebrei non è sancita da nessuno statuto, ma è un fatto che da quando sono morti alcuni vecchi soci israeliti, nessun nuovo socio ebreo è entrato a far parte del circolo. I più ricchi ebrei di Roma, pur essendo riusciti a « nobilitarsi » sufficientemente di fronte alle famiglie della più alta aristocrazia romana, non osano neppure chiedere di far parte del Circolo della Caccia: essi sanno che alla votazione otterrebbero una netta maggioranza di palle nere.

Quattrini a palate

Ma Gottlieb ignorava tutto ciò, o meglio faceva finta di ignorarlo. Dopo la sua ammissione provvisoria al Circolo della Caccia, egli rimase ancora qualche tempo a Roma; quindi sparì dalla circolazione per due anni. Tornò recentemente e aveva lasciato la divisa per vestire l'abito civile di un ricco rappresentante della « Rolls Royce » in Italia. Aveva venduto una sola macchina, ma era abbondantemente fornito di soldi. Si presentò di nuovo al Circolo e pagò ottantamila lire per le quote sociali arretrate. Sapeva che la sua vecchia ammissione era scaduta e che occorreva una nuova votazione per essere definitivamente ammesso. Del resto il Conte Carpegna e il Conte Leonardi che lo avevano presentato al Circolo, sostenevano che egli poteva considerarsi già iscritto.

La Direzione del Circolo della Caccia non fu di questo avviso e decise di fare una votazione sul suo nome: evidentemente lo volevano estromettere

E' entrato in tutto questo solo un « odio razzistico » o l'attività segreta del Gottlieb dava noia a qualcuno? Forse non tutto è così semplice e medievale, in questa storia.

Sta di fatto che Don Urbano Barberini in persona si recò dall'ambasciatore inglese Mallett per chiedergli se l'esclusione di Gottlieb dal Circolo della Caccia lo avrebbe leso. E Mallett rispose: « Il Circolo faccia ciò che crede ». Era come dare il nulla osta. Senonchè la votazione non fu necessaria: Gottlieb si uccise due giorni prima. Sapeva che sarebbe stato bocciato?

Sir Mallet rimproverato

Il mistero avvolge soprattutto i rapporti ultimi di Gottlieb con l'Intelligence Service e l'attività dell'ufficiale nei due anni di assenza da Roma. Probabilmente il ritorno a Roma coincideva per Gottlieb con l'inizio di una prova decisiva, di un compito, forse riparatore di errori precedenti, comunque decisivo. Sta di fatto che cinque giorni dopo il suicidio di Gottlieb. Sir Victor Mallett ha dato le dimissioni dal Circolo della Caccia, insieme al primo segretario dell'Ambasciata britannica. Giusto il tempo — tra la morte e le dimissioni — per ricevere da Londra un richiamo, un rimprovero, di critica per il mancato appoggio a Walter Kurt Gottlieb, agente dell'Intelligence Service.

Tutto questo si dice in certi ambienti romani e non abbiamo motivo per prestar fede più ad altre voci che a queste, sulla misteriosa storia del capitano Kurt.

SAVERIO TUTINO

Le cinque giornate celebrate a Milano

MILANO, 18. — Il 102 anniversario delle cinque giornate di Milano è stato solennemente celebrato da tutto il popolo. Alle ore 17 un grande corteo si è mosso dalla sede del Municipio per deporre al monumento che sorge a Porta Vittoria, corone di fiori.

Alla manifestazione hanno partecipato con il sindaco e il Consiglio Comunale al completo, lavoratori con vessilli sindacali e dei Partiti l'ANPI, combattenti, formazioni partigiane, e una folta rappresentanza di madri di caduti nella guerra di liberazione e una folla di cittadini.

AMICI DELL'UNITÀ

L'Azione Cattolica preoccupata per l'aumento della diffusione

Tre fabbriche toscane meritano di essere segnalate nella gara tra i gruppi di "amici„

La gara di emulazione per la diffusione de « L'Unità » sta assumendo proporzioni e risultati sempre più vasti. Se ne è occupato tra l'altro uno degli organi dell'azione cattolica sottolineando come l'Unità sia oggi in testa, per diffusione, a tutti gli altri giornali italiani, e sollecitando tra le righe qualche provvedimento che serva a frenare lo slancio degli « Amici ». Evidentemente il giornalista dell'azione cattolica si è dimenticato che ogni volta che si è tentato di fare qualche cosa di simile la diffusione ha fatto un nuovo balzo in avanti.

Tra i gruppi che hanno particolarmente lavorato in quest'ultimo periodo meritano particolare segnalazione gli Amici della « Pignone » e della « Galileo » di Firenze e quelli della S. Giorgio di Pistoia. Non soltanto perchè questi gruppi dopo 18 giorni di accanita competizione hanno aumentato la percentuale di diffusione rispettivamente del 17%, del 19% e del 21% ma perchè hanno impostato il lavoro su una base organizzativa molto seria, con una precisa suddivisione dei compiti tra i compagni all'interno e all'esterno delle fabbriche.

Scenderà con loro in gara il 21 marzo anche le vetrerie « Taddei » di Figline Valdarno.

Il Congresso di Ancona

Tutti gli « Amici » di Ancona e provincia sono dalla scorsa settimana in movimento per il loro I Congresso Provinciale. Decine e decine di riunioni sono state già tenute in città e provincia. Il Comitato ha persino redatto per l'occasione, un numero speciale del suo bollettino. Il Congresso, che inizierà i suoi lavori sotto la parola d'ordine In ogni Sezione un Gruppo Amici de « l'Unità », si svolgerà ad Ancona domenica 26 corrente mese.

L'esempio di Castelnuovo

Tra le centinaia e centinaia di Gruppi « Amici » nella nostra zona di diffusione quello che è riuscito a fare notevoli passi in avanti è sicuramente quello di Castelnuovo dei Sabbioni (Arezzo).

Questi « Amici » non solo hanno mantenuto la diffusione domenicale de « l'Unità » raggiunta di slancio all'inizio della campagna del '49, ma hanno una propria orchestrina jazz, organizzano trattenimenti e feste ogni domenica, hanno la loro filodrammatica, stanno mettendo su una squadretta di calcio e chissà che continuando di questo passo non costruiranno un loro teatro o un campo sportivo? Forza « Amici » di Castelnuovo!

Oggi Convegno a Firenze

Stamane a Firenze ha luogo il Convegno Regionale dell'Associazione Amici de « l'Unità » e della Commissione Stampa e Propaganda della Federazione.

Al Convegno verrà esaminato il piano di attività dell'Associazione Amici de « l'Unità » per il 1950.

Il Convegno sarà presieduto dal compagno senatore Felice Platone.

UNA DENUNCIA DELLA CONFEDERTERRA

Il governo viola le leggi nelle campagne

La Segreteria della Confederterra Nazionale, avuta notizia degli arresti in massa praticati in Calabria, in Sardegna e in altre regioni fra i contadini in agitazione, ha espresso in un suo comunicato la sua solidarietà con gli arrestati e ha protestato contro le misure reazionarie prese dal governo.

« La Confederterra — aggiunge il comunicato — denuncia all'opinione pubblica e a tutti i democratici italiani la inconsistenza dei pretesti presi per giustificare le misure di repressione, e dichiara che i contadini sono stati costretti ad agire per chiedere il rispetto delle leggi a loro favorevoli, sistematicamente violate e ignorate dagli organi governativi.

La Confederterra dichiara che in molte province non vi sarebbero stati movimenti se il Ministero del Lavoro avesse compiuto il suo dovere di far pagare ai braccianti agricoli gli assegni familiari secondo quanto stabilito dalla legge; che non vi sarebbero state in molte località agitazioni di disoccupati in cerca di lavoro se i Prefetti avessero applicato la legge Fanfani sul massimo impiego della mano d'opera agricola; che non vi sarebbero state agitazioni in molte località se il Ministero del Lavoro avesse applicato la legge Fanfani sul collocamento e se le leggi Gullo e Segni sull'assegnazione delle terre incolte fossero state applicate e non sabotate dagli organismi preposti alla loro applicazione, i quali hanno agito invece nell'intento di preservare ai baroni latifondisti il diritto di mantenere le loro terre incolte e malcoltivate ».

Il comunicato termina richiedendo la solidarietà di tutti i cittadini per i contadini affamati della Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Campania.

Il segretario del M.S.I. smentisce il governo

Un elemento di notevole interesse, che costituisce una smentita a quella parte del comunicato dèl Consiglio dei Ministri che annuncia la presentazione da parte della Questura di Roma di una denuncia in data 5 febbraio u.s. contro il MSI per ricostituzione del partito fascista, è emerso nella serata alla conferenza stampa tenuta da De Marsanich.

Il segretario del movimento repubblichino ha letto una dichiarazione ufficiale nella quale si afferma che « di tale denuncia non era stata data alcuna dichiarazione ai dirigenti responsabili ». Avendo un giornalista chiesto spiegazioni, De Marsanich, consultato l'avvocato del movimento, ha dichiarato che evidentemente questa denuncia non esisteva neppure, dato che a oltre un mese di distanza la magistratura non aveva proceduto ad alcun interrogatorio degli esponenti del movimento e tanto meno li aveva arrestati, secondo quanto prescrive in questi casi la legge. De Marsanich ha aggiunto che la denuncia del 5 febbraio si riferisce all'episodio della Garbatella, in seguito al quale alcuni iscritti al MSI furono denunciati e arrestati per rissa e lesioni volontarie ai danni dei comunisti e non per ricostituzione del partito fascista.

Schiaccianti percentuali per lo sciopero nei Ministeri

Nuove schiaccianti votazioni per lo sciopero si hanno quotidianamente nei vari uffici e impianti statali mentre si completano le operazioni del referendum. Tra i lavoratori della Manifattura Tabacchi, della Direzione compartimentale romana delle coltivazioni e rivendita di Stato, del Deposito generi di monopolio e della Direzione Generale Monopoli si è avuto il 90 per cento per lo sciopero. Negli Uffici del Genio Civile e dell'ANAS si è pronunciato per lo sciopero l'82,58 per cento dei votanti. Al Ministero dei LL.PP., favorevoli allo sciopero 80,11 per cento.

Il Comitato nazionale dei gruppi di unità confederale della scuola elementare ha deplorato l'atteggiamento incomprensibile indifferenza mantenuto nel corso dell'agitazione dalla segreteria del sindacato scuola elementare. I gruppi unitari hanno richiesto che venga senz'altro reso noto il risultato del referendum conclusosi ormai da più giorni in seno alla categoria.

CACHET FIAT

guarisce rapidamente:

Mal di testa - Dolori periodici

Nevralgie - Mal di denti

Il cachet che non fa male al cuore

Bambini felici!

Gli OSSIURI piccoli e FASTIDIOSI VERMI viventi nell'intestino - che nessun farmaco finora era riuscito ad estirpare, sono ora comodamente eliminati col nuovo preparato in supposte

BISMURAX

IN TUTTE LE FARMACIE

Laboratori SIR - Campo Marzio, 12 - ROMA

Effedipi

NE PARLERANNO TUTTI!

Volete preparare Liquori perfetti?

ACQUA + ZUCCHERO + CONCENTRATI ALCOOLICI

Mont Blanc

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

VOLPI -- STOLE -- MANICOTTI

A PREZZI ECCEZIONALI

PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI

SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI

TAMMARO – Via Germanico n. 172 (primo piano)

Cooperativa "IL TRANVIERE„

★

COMUNICATO

AVVERTIAMO TUTTI I SOCI CHE

DA LUNEDI' 20 MARZO

AVRA' INIZIO UNA

VENDITA ECCEZIONALE

DI SCAMPOLI E TAGLI DI STOFFA DA UOMO E DONNA DI PROVENIENZA DA

LANIFICIO BIELLESE

RAMMENTATE E APPROFITTATE!

NEI NOSTRI REPARTI ABBIGLIAMENTO DI

VIA CIRCONVALLAZIONE APPIA

LA DIREZIONE

ELMAS

ROMA - VIA OTTAVIANO 56

Per la stagione primaverile lancia i modelli più belli di

GIACCHE-PANTALONI ABITI CONFEZIONATI E SU MISURA AI PREZZI PIU' BASSI

VISITATECI!!!

ALCUNI PREZZI

ABITO confezionato lana . . . . . L. 11.900

ABITO cannetè colori vari . . . . . » 14.500 in poi

GIACCHE gran moda . . . . . » 9.900 »

PANTALONE flanella lana . . . . . » 1.700

PANTALONE flanella pettinata . . . » 2.500 in poi

PANTALONE gabardin lana . . . . . » 4.500 »

ABITI E PANTALONI IN QUALSIASI MISURA

TUTTI I NOSTRI CLIENTI POSSONO ACQUISTARE A RATE

5 MINUTI DI RIPOSO

MODA

Il tailleur è l'abito di questa stagione. Non c'è alcun dubbio: fra i soprabiti leggeri, o gli abitipalto, i tailleurs hanno la maggiore. Quest'anno poi, pur non staccandosi dalla linea classica, si concedono alcune fantasie che li faranno sicuramente ancora più bene accetti. Per prima novità, quest'anno, andranno di moda sia i tailleurs dalla giacca larga, leggermente a blusa, che quelli dalla giacca segnata a vita; quelli dai piccoli colli, quasi minuscoli, e quelli dai colli imponenti; quelli dalle lunghe bottoniere, e le giacche con i classici tre bottoni. Come vedete ce n'è per tutti i gusti. Se la giacca del tailleur è molto svasata sarà carino portarci sotto una camicetta della stessa stoffa che lo completi così come abito e giacca. Il modellino illustrato qui a fianco è in fresco gabardine blu, l'ampia giacca è foderata di flanellina scozzese. Dimenticavo di dirvi che hanno una cosa in comune quasi tutti i tailleurs: ed è la gonna a 38-40 centimetri da terra e notevolmente stretta.

QUIZ

a) *Quale è stato l'unico caso di realizzazione della dittatura del proletariato, prima della Rivoluzione russa d'ottobre?*

la Rivoluzione francese del 1789;

la Repubblica democratica toscana del 1848 presieduta dal Guerrazzi;

la Comune di Parigi (1871);

l'insurrezione tedesca del maggio 1849.

b) *A. Lincoln, il presidente degli Stati Uniti che lottò per abolire la schiavitù in America, morì:*

in battaglia durante la guerra di Secessione;

mentre pronunciava un discorso alla Camera dei rappresentanti;

pugnalato da un sicario degli schiavisti;

alla sua elezione a 16° presidente degli S.U.

c) *Come si chiamano quelle piante che portano fiori con stami e pistilli e si riproducono per semi?*

Fanerogame;

Crittogame;

Tallofite;

Epatiche.

RISPOSTE

c) Fanerogame.

b) Pugnalato da un sicario degli schiavisti.

a) La Comune di Parigi.

GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna

DEGUSTAZIONE BONCAFFE BONDOLFI

VIA DELLA CUCCAGNA 17 18 TEL. 561082